

D.M. 31 ottobre 2025, n. 393 - Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici a favore di progetti di attività di spettacolo dal vivo da includere nella rassegna: "AUTUNNO FIORENTINO 2026" – CUP H14J26000130001

Modello B - Proposta progettuale "Autunno Fiorentino 2026"

1.	SOGGETTO PROPONENTE				
RAGIONE SOCIALE:	Elsinor Soc. Coop. Sociale				
SEDE LEGALE:	via G. A. Boltraffio 21, 20159 Milano				
LEGALE RAPPRESENTANTE:	Gianluca Balestra				
E-MAIL ISTITUZIONALE:	cantiere.florida@elsinor.net				
N. TELEFONO:	+39 [REDACTED]				
BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO (max 800 caratteri): <i>indicare sinteticamente storia e mission.</i>	Elsinor è un soggetto storico della filiera creativa, riconosciuto dal MiC come uno dei Centri di produzione teatrale nazionali (art. 12 del DM n. 463 del 23/12/24). Dal 2001 gestisce il Teatro Cantiere Florida di Firenze, importante presidio culturale del Quartiere 4, nonché realtà attiva nella realizzazione di stagioni di prosa, di danza, di teatro per le giovani generazioni, oltre che nella proposta di workshop e masterclass. Dal 2013 il Teatro è sede di FLOW, residenza multipla creativa sostenuta dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana. L'obiettivo statutario di Elsinor è la promozione umana attraverso le arti performative: le produzioni teatrali, la cura di percorsi di formazione, il tutoraggio degli artisti si iscrivono in un progetto di costante dialogo tra la pratica scenica e la cittadinanza.				

2.	SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
TITOLO INTERVENTO:	SANTA CATASTROFE				
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 1000 caratteri)	SANTA CATASTROFE è un progetto di teatro e performance che, nel sessantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze, sceglie di guardare alla catastrofe non come oggetto di commemorazione, ma come <i>exemplum</i>: monito, stimolo al cambiamento, motore della creatività. Tre eventi e una masterclass aperta ai cittadini compongono un programma che intreccia le voci di Artaud, Buzzati e Dürrenmatt in un dialogo serrato tra letteratura, musica e drammaturgia contemporanea. Un'occasione per riflettere sul ruolo dell'arte nei momenti di rottura — nella storia, nella cultura, nella vita delle comunità — e per riscoprire la forza rigenerativa di ciò che sovrverte lo <i>status quo</i>. Firenze, città che conosce la catastrofe nel corpo e nella memoria, è il luogo ideale per ospitare queste riflessioni: tra le sue biblioteche di quartiere e il Teatro Cantiere Florida, il progetto costruisce un network vivo tra artisti, cittadini e spettatori, nell'urgenza di proiettarsi verso un domani potenzialmente migliore.				
LOCALIZZAZIONE EVENTI:	Quartiere 1	X Quartiere 2	Quartiere 3	X Quartiere 4	X Quartiere 5

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: (Articolo 3 Avviso Pubblico)	X a) spettacoli dal vivo nell’accezione di cui al D.M. 23 dicembre 2024, rep. n. 463 e ss.mm.ii..
	b) iniziative nell’ambito dello spettacolo dal vivo volte al rafforzamento dell’offerta culturale già esistente
	X c) iniziative formative e laboratori dedicati alle arti performative
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ (elencare le date, i luoghi di svolgimento delle attività progettuali, il quartiere e l’evento)	23 nov, ore 18:00 — Biblioteca Luzi (Q2) <i>Il teatro e la peste</i> di A. Artaud; voce Monica Santoro, violoncello Annamaria Moro — ingresso gratuito 24 nov, ore 18:00 — Biblioteca Buonarroti (Q5) <i>Qualcosa era successo</i> di D. Buzzati, voce Marco Di Costanzo, violoncello Annamaria Moro — ingresso gratuito 25-26-27 nov, ore 15:30-18:00 — Teatro Cantiere Florida (Q4) <i>Il teatro e la catastrofe</i>, masterclass sulla creazione teatrale con Marco Di Costanzo — partecipazione gratuita 27 nov, ore 21:00 — Teatro Cantiere Florida (Q4) <i>Ercole e le stalle di Augia</i> di F. Dürrenmatt, con Stefano Parigi, regia Marco Di Costanzo, suono Andrea Pistolesi

3.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (compilare tutti i campi sottostanti)
1)	Qualità artistica del progetto anche con riferimento al radicamento dell’iniziativa sul territorio (max. 35 punti) • qualità artistica della proposta progettuale, anche con riferimento al personale artistico e tecnico coinvolto; • radicamento della proposta progettuale sul territorio; • diversificazione e multidisciplinarietà della proposta; • numero di eventi (complessivi e per ciascun quartiere coinvolto); • estensione territoriale delle attività, oltre il requisito minimo di coinvolgimento di almeno 2 quartieri <i>Illustrare la proposta progettuale e le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati [massimo 2000 caratteri]</i> Con Santa Catastrofe, Elsinor e Teatro dell'Elce propongono un progetto di alta qualità artistica costruito intorno a una ricorrenza di grande rilevanza storica: i sessant'anni dall'alluvione del 1966. La direzione artistica di Marco Di Costanzo e la presenza di artisti come Monica Santoro, Stefano Parigi e Annamaria Moro garantiscono un livello professionale consolidato, capace di muoversi tra teatro di prosa, musica dal vivo e creazione drammaturgica contemporanea. Teatro dell'Elce è realtà produttiva con lunga storia nel panorama performativo fiorentino, e vanta relazioni consolidate con il tessuto culturale cittadino. Il progetto coniuga multidisciplinarietà e accessibilità. La scelta del repertorio — Artaud, Buzzati, Dürrenmatt — offre uno sguardo obliquo e non celebrativo sull'anniversario: voci del Novecento europeo che parlano all'oggi con urgenza rinnovata, messe in dialogo con il pubblico fiorentino a partire da un evento che appartiene alla memoria collettiva. La masterclass <i>Il teatro e la catastrofe</i> (Teatro Cantiere Florida, 25-27 novembre, ore 15:30-18:00, gratuita, fino a 20 partecipanti) è aperta a chiunque: i partecipanti affronteranno un'analisi drammaturgica a tavolino, prove pratiche di recitazione e una sessione conclusiva sugli strumenti di scrittura, regia e recitazione per lavorare sulla catastrofe — intesa come conflitto tra i personaggi e come motore del lavoro dell'attore — nella creazione scenica. Le attività si distribuiscono su tre quartieri nell'arco di cinque giorni: il 23 novembre alla Biblioteca Luzi (Q2) con <i>Il teatro e la peste</i> di Artaud (voce Monica Santoro, violoncello Annamaria Moro); il 24 novembre alla Biblioteca Buonarroti (Q5) con <i>Qualcosa era successo</i> di Buzzati (voce Marco Di Costanzo, violoncello

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

	Annamaria Moro); il 27 novembre al Teatro Cantiere Florida (Q4) con <i>Ercole e le stalle di Augia</i> di Dürrenmatt (con Stefano Parigi, regia Marco Di Costanzo, suono Andrea Pistolesi). Gli eventi in biblioteca sono a ingresso gratuito.
2)	Congruità economica e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta artistica (max. 20 punti) <i>Illustrare le modalità di perseguimento dell'obiettivo indicato</i> [massimo 1000 caratteri] Santa Catastrofe nasce da una pianificazione attenta e da una lunga esperienza produttiva di Elsinor e Teatro dell'Elce nel panorama performativo fiorentino. Le voci di spesa sono state valutate in modo da garantire una gestione finanziaria responsabile e sostenibile, e rispecchiano con coerenza la natura del progetto: la quota più rilevante è destinata ai compensi artistici e tecnici, a conferma della centralità del lavoro professionale nell'impianto produttivo. Le voci relative a comunicazione, promozione e materiali grafici sono contenute ma adeguate alla scala dell'iniziativa. I costi di ospitalità rientrano ampiamente nei limiti previsti dal bando. La congruità del piano economico è garantita da una puntuale revisione delle voci in controllo di gestione, e dalla valutazione dell'impatto culturale ed economico previsto. Il cofinanziamento con risorse proprie testimonia la solidità della compagnia e il suo impegno nel progetto. Il piano è in perfetto pareggio tra entrate e uscite.
3)	Perseguimento della finalità di inclusione e coesione sociale nelle aree di intervento e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto urbano di riferimento e impatto socioeconomico sul territorio del progetto (max. 20 punti) <i>Illustrare le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati</i> [massimo 2000 caratteri] Santa Catastrofe costruisce la propria vocazione inclusiva a partire dalla scelta dei luoghi. Le biblioteche Luzi (Quartiere 2) e Buonarroti (Quartiere 5) sono presidi di prossimità radicati nella vita quotidiana dei residenti, frequentati da fasce d'età e provenienze eterogenee: portare il teatro in questi spazi significa abbattere le barriere simboliche ed economiche che spesso separano le comunità di quartiere dalla cultura contemporanea. Il Teatro Cantiere Florida, nel Quartiere 4 — tra Soffiano e Monticelli, zone caratterizzate da separazione intergenerazionale e da una certa distanza dai circuiti culturali cittadini — rappresenta da anni un avamposto del teatro contemporaneo in aree che ne hanno particolare bisogno. La distribuzione degli eventi tra questi tre quartieri promuove mobilità spettatoriale e connessione tra comunità distanti, contrastando l'isolamento culturale delle periferie urbane. La masterclass e gli eventi in biblioteca sono a ingresso gratuito, abbattendo ogni soglia economica di accesso per le fasce di pubblico più lontane dal circuito teatrale. La masterclass aperta — a numero limitato, rivolta a chiunque voglia partecipare — è lo strumento più diretto di coesione sociale: trasforma i cittadini in soggetti attivi del processo creativo, genera relazioni intergenerazionali e restituisce al teatro la sua funzione di spazio civico condiviso. I partecipanti non assistono a un prodotto finito ma entrano nel laboratorio della creazione, acquisendo strumenti espressivi e consapevolezza culturale spendibili ben oltre la durata del progetto. Il tema scelto — la catastrofe come motore di cambiamento — ha infine una risonanza civica profonda in una città come Firenze, che nel 1966 ha vissuto sulla propria pelle la forza distruttiva e al tempo stesso rigenerativa di un evento traumatico collettivo. Rielaborare quella memoria attraverso l'arte significa offrire alla comunità uno strumento per riflettere sul presente e immaginare collettivamente il futuro.

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

4)	Attitudine al coinvolgimento del pubblico nel territorio/accessibilità (max. 15 punti) • coinvolgimento di diverse fasce di pubblico; • accessibilità dell’offerta culturale da parte di persone con disabilità; <i>Illustrare le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati</i> [massimo 1000 caratteri]
Santa Catastrofe si rivolge a pubblici diversi per età, provenienza e familiarità con il teatro, costruendo la propria accessibilità su più livelli. La distribuzione degli eventi tra biblioteche di quartiere e teatro garantisce una varietà di contesti e soglie di ingresso: gli appuntamenti in biblioteca intercettano un pubblico di prossimità, incluse fasce anziane e famiglie, mentre il Teatro Cantiere Florida raggiunge gli spettatori più abituali del contemporaneo. La masterclass è pensata per chiunque, senza prerequisiti, con particolare attenzione ai giovani e ai non-praticanti del teatro. Tutti gli spazi coinvolti sono accessibili a persone con disabilità motoria. Sul fronte della comunicazione, il progetto adotta un approccio all'accessibilità che si estende ai materiali informativi, ideati per essere fruibili anche da persone con disabilità cognitive. L'obiettivo è che nessun ostacolo — fisico, economico o culturale — si interponga tra il progetto e il suo pubblico potenziale.	
5)	Sinergie con soggetti pubblici e privati (max. 10 punti) <i>Illustrare le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati</i> [massimo 500 caratteri]
Santa Catastrofe si inserisce in una rete di relazioni istituzionali e culturali. La partnership con le Biblioteche Luzi e Buonarroti garantisce radicamento territoriale; il rapporto con Comune di Firenze e Regione Toscana assicura solidità istituzionale al progetto. Elsinor è membro di FLOW, residenza multipla con sede presso il Cantiere Florida, e partner di Quadrato, tavolo regionale che riunisce i titolari di residenza toscani: reti che inseriscono il progetto in un ecosistema strutturato.	

